

Traversata val Bognanco - val Varia

SAN BERNARDO 1630 MT. - PASSO DI PONTIMIA 2380 MT.

SENTIERI : SFT

L'escursione che dal passo di Pontimia 2379 mt. porta in Svizzera nella val Vaira (Zwischenbergen) per poi risalire dal passo di Gattascosa o Monscera è una lunga traversata che nasconde qualche insidia... Dopo il passo di Pontimia, nella parte Svizzera, le segnalazioni sono scarse ed il sentiero poco evidente per tutta la prima parte, fino a quando si arriva a fondo valle. Fondamentale scaricare l'applicazione ufficiale Svizzera per il trekking "Swiss Map" che permette di verificare in tempo reale la propria posizione (anche senza segnale telefonico) per evitare di portarsi fuori strada. Da segnalare il numero davvero notevole di laghi alpini lungo il percorso, se fatto a fine giugno inizio luglio si può godere a pieno della fioritura.

L'escursione inizia da San Bernardo 1630 mt. dove è possibile parcheggiare l'auto nel parcheggio di fronte al rifugio. Si torna quindi indietro fino alla chiesetta dove troviamo le prime indicazioni per il passo di Pontimia (SFT). Il sentiero procede con un lungo traverso fino all'alpe Oriaccia 1651 mt. per poi salire fino alla croce del Vallaro 1820 mt., prima meta di questa lunga

escursione.

Dal Vallaro si segue il sentiero che porta al rifugio alpe Laghetto a 2046 mt., quindi si procede per il passo di Campo 2180 mt. e si segue il sentiero sulla destra per i laghi di Campo 2279 mt. ed il passo di Pontimia.

Dopo i laghi di Campo si procede per il passo di Straciugo 2350 mt. per poi scendere all'alpe Straciugo 2262 mt. ed in fine salire al passo di Pontimia 2380 mt.

Da questo punto in poi, fino al fondo valle, il sentiero è scarsamente segnato e spesso è poco più di una traccia, dal passo si scende all'omonimo alpeggio dove, nei pressi di una baita, troviamo delle indicazioni. Sulle mappe svizzere è riportato un sentiero che scende direttamente a Cheller mentre un secondo (molto più lungo) passa per l'alpe Porcareccia.

In questo caso abbiamo scelto di scendere con il sentiero diretto verso Cheller, che effettivamente fa risparmiare molta strada, ma il sentiero ad oggi (luglio 2020) risulta essere abbandonato, con fondo sdrucchiolevole e parzialmente invaso dalla vegetazione. Se non verrà mantenuto è probabile che a breve sarà impraticabile.

Arrivati a fondo valle si attraversa un ponte e si percorre la strada sterrata, dopo la diga si attraversa nuovamente il fiume su un piccolo ponte di cemento segnalato con dei cartelli "generici" e si segue l'ampio sentiero e poi la strada che ci porterà in località Bachtilutola da dove inizia la salita ai passi che riportano in val Bognanco.

A questo punto è possibile seguire la strada sterrata oppure il sentiero che sale tagliando i tornanti, nei pressi di un alpeggio, prima di un ponte di legno a circa 1750

mt. di altitudine, troviamo i cartelli che indicano il passo di Monscera 2102 mt. e il Tschawiner See 2174 mt.

Per chi, come noi, vuole rientrare dal passo di Gattascosa 2157 mt. si segue il sentiero per il lago Tschawiner. Anche qui però, fino al lago, il sentiero è poco evidente e spesso si deve consultare l'applicazione per geo posizionarsi e seguire il sentiero senza perdere la strada.

Si arriva quindi prima al lago Wairasee 2042 mt. e poi al Tschawinersee 2174 mt. ed infine, passando per altri due laghetti, si arriva al passo di Gattascosa.

Dal passo si scende al rifugio e quindi si rientra a San Bernardo.

VARIANTI

È possibile rientrare dal passo del Monscera oppure anche dal passo di Oriaccia e seguire il sentiero che scende dalla costa del Dente che incrocia il sentiero fatto all'andata dopo l'alpe Gallinera.

PERNOTTAMENTI

Da valutare uno o più pernottamenti per spezzare l'escursione su più giorni, magari al rifugio alpe Laghetto ed al rifugio Gattascosa. Per chi invece volesse alloggiare per partire presto la mattina consigliamo l'albergo da Cecilia.

UTILITY

Si consiglia di utilizzare applicazioni come Terra Map e Swiss Map che consentono di scaricare le mappe ed utilizzarle in assenza di segnale telefonico, per verificare

in tempo reale la propria posizione ed i sentieri. Nella parte italiana non ci sono problemi ma sul versante svizzero i sentieri, in alcuni tratti, sono poco evidenti e poco frequentati ed è facile portarsi fuori strada.